



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO

ESTRATTO DAGLI ATTI ASSUNTI NELLA RIUNIONE DEL **28.6.2004**

=====

PUNTO n. fs5 ORDINE DEL GIORNO - DISCUSSIONE CONSILIARE N. 135a ATTO N. ==

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SUI PROVVEDIMENTI DI RIDIMENSIONAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO IN VALBISAGNO DECISI DA A.M.T.

Il Consiglio di Circoscrizione IV Valbisagno, riunito in seduta ordinaria, sotto la presidenza del Signor Giacomo Musso, **all'unanimità**, con i voti favorevoli, espressi dalle Forze politiche: D.S., S.D.I., Margherita, Verdi, R.C., F.I., Lega N., A.N., Liguria Nuova e Gruppo misto, ha approvato il seguente Ordine del Giorno:

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO

PREMESSO:

- che la grave crisi economica dell'A.M.T. S.p.A., va imputata specialmente alle inadeguatezze delle scelte aziendali fatte in questi ultimi decenni;
- che il Consiglio di Amministrazione dell'A.M.T. S.p.A. attualmente in carica non è più in grado di affrontare la gravissima crisi dell'Azienda;
- che la politica sul trasporto evocata dalla Giunta Comunale e quindi dalla Civica Amministrazione (Azionista unico dell'A.M.T.) in questi ultimi anni è quella di incentivare i cittadini all'utilizzo dei mezzi pubblici;
- che il C.d.C. respinge le scelte di "razionalizzazione" di A.M.T., che sono tagli pesanti in una parte della Città che non ha alternative ai bus, penalizzando le fasce più deboli dei cittadini che abitano nelle periferie e nelle zone collinari che di fatto si troverebbero isolati e "ghettizzati";

- che i “tagli” decisi dall’A.M.T. S.p.A. per ciò che riguarda la Val Bisagno (12, 13, 48, 480, 481 ecc.) a partire dal 28 c.m. e a seguire dal mese di agosto p.v. non sono stati concordati né con la civica Amministrazione, né tanto meno con il Consiglio di Circoscrizione IV Val Bisagno, come da accordi sottoscritti nel luglio del 1998 tra l’Azienda, Assessorato al Decentramento e i Consigli di Circoscrizione;

- che il continuo “taglio” delle corse inequivocabilmente porterà ad una diminuzione degli utenti e ad un servizio ridimensionato nel numero degli autisti, dei mezzi circolanti e dei Km. percorsi;

- che l’unico modo per stimolare i cittadini all’utilizzo del mezzo pubblico è la predisposizione di un progetto moderno e credibile dei trasporti pubblici che sappia coniugare le esigenze di ottimizzare le risorse economiche dell’Azienda con la qualità e l’efficienza del servizio.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E PER CIO’ CHE RIGUARDA LA VAL BISAGNO,

SI RIBADISCE QUANTO APPROVATO ALL’UNANIMITA’ DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE NELLA SEDUTA DEL 10.05.2004:

1 che la Val Bisagno ancora oggi non ha nessun trasporto alternativo (metrò o treno) ad esclusione del bus;

2 che in Val Bisagno non vi sono aree d’interscambio adeguate che garantiscano un minimo di confort agli utenti;

3 che già in precedenti incontri in merito alla realizzazione della “BUS VIA” erano emerse le gravi carenze strutturali esistenti nella vallata (P.le Resasco, San’Agata, capolinea Brignole);

PERTANTO

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1 ad intervenire tempestivamente e con forza nei confronti dell’A.M.T. S.p.A. affinché i “tagli” presentati a mezzo stampa, senza il coinvolgimento delle parti interessate (Comune e Circoscrizione), e previsti a partire dal 28 c.m., che interessano la nostra Circoscrizione, siano congelati, fino a quando non sarà realizzata la tanto auspicata “BUS VIA” (Trasporto pubblico in sede propria);

2 ad organizzare urgentemente un incontro con il Sindaco stesso, gli Assessori competenti i Dirigenti AMT i Tecnici preposti e la Circoscrizione;

3 a impegnare A.M.T. per la realizzazione di un concreto e serio piano industriale di riorganizzazione del trasporto pubblico non basato solo su tagli in modo tale che sia la Provincia che la Regione diano corso a quanto di loro competenza.

INFINE

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

condanna l'atteggiamento arrogante di A.M.T. di non confrontarsi con la Città e con le Istituzioni che la rappresentano, rompendo il rapporto di collaborazione che è l'unico modo di garantire l'utente, la stessa Azienda e tutti i lavoratori.

IL SEGRETARIO

(Paola Gamberini)

IL PRESIDENTE

(Giacomo Musso)